

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 10 DICEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 4 novembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	FURNARI Raffaella	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GENISIO Domenica	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	GRECO LUCCHINA Paolo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LA GANGA Giuseppe	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LEVI Marta	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Vicepresidente Vicario ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri: LEVI-MONTALCINI Piera - LOSPINUSO Rocco - RICCA Fabrizio - VIALE Silvio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 272 AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMA 5 DELLA L.U.R. S.M.I. CONCERNENTE L'IMMOBILE SITO IN VIA GIACOSA, 20. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Lo Russo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 30 settembre 2013 (mecc. 2013 02790/009), esecutiva in data 14 ottobre 2013, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 17 comma 5, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la variante parziale n. 272 al vigente P.R.G., concernente l'immobile sito in via Giacosa n. 20, ubicato nella Circoscrizione Amministrativa VIII (San Salvario - Cavoretto - Borgo Po) che fa parte di un complesso edilizio più articolato comprendente anche l'edificio al n. 18 di via Giacosa, di proprietà dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie d'Egitto, costituito da due edifici con accessi distinti ai civici 18 e 20 ed una porzione di cortile interno.

La Variante prevede per il suddetto immobile la modifica di destinazione urbanistica da Area Normativa Servizi privati SP lettera "a" ad Area Normativa R2 - Isolati residenziali a cortina edilizia verso spazio pubblico (articolo 8, comma 7, punto 2 delle N.U.E.A.) con destinazione residenziale.

La deliberazione di adozione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Città per la durata di 30 giorni consecutivi e, precisamente, dal 23 ottobre 2013 al 21 novembre 2013 compresi.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato presso lo stesso Albo Pretorio on line nel periodo sopraccitato e sul B.U.R. del 31 ottobre 2013.

Nei termini prescritti, ovvero dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, è pervenuta un'unica osservazione, presentata il 20 novembre 2013 con protocollo n. 3325 dal legale rappresentante della Proprietà, con la quale si richiede che sia consentito lo spostamento e/o la sostituzione delle cinque alberature esistenti al fine di consentire in fase progettuale la realizzazione dell'autorimessa interrata obbligatoria. A seguito di apposita richiesta, il Servizio Verde e Gestione della Città, verificata l'impossibilità del trasferimento di tali alberature, ne ha dichiarato ammissibile l'abbattimento delle stesse a fronte della fornitura, piantamento e manutenzione di un totale di ventitre alberi a titolo di compensazione, di cui sei da piantumare nel cortile dell'area oggetto di variante e diciassette in aree pubbliche nelle vicinanze. In alternativa l'operatore privato si è impegnato a versare alla Città un importo corrispondente al valore ornamentale residuo, comunque, fino alla occorrenza massima di Euro 11.630,28 pari alla quantificazione del valore ornamentale attuale, da effettuarsi prima del rilascio del Permesso di Costruire. La deliberazione in oggetto è stata trasmessa per il parere previsto dalla Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., alla Provincia di Torino che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 845-5711 2013 del 18 novembre 2013 (allegato 1), ha espresso parere favorevole in quanto la variante è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali approvati, formulando le osservazioni che seguono in merito alla qualificazione del provvedimento in termini di "variante parziale":

A) la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal quinto comma dell'articolo 17 della Legge

Regionale n. 56/1977 e s.m.i., in particolare lettera h), deve essere puntualmente verificata ed enunciata nel provvedimento di approvazione;

- B) il rispetto dei parametri di cui alle lettere c) e d) del quinto comma dell'articolo 17 della Legge Regionale 56/1977 circa la riduzione e l'aumento delle aree per servizi di cui all'articolo 21 va enunciato separatamente da quello di cui all'articolo 22 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;
- C) gli eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga vanno esplicitati nel provvedimento, così come il loro effetto sui dati riferiti alla capacità residenziale o non residenziale del P.R.G. vigente.

Alle osservazioni della Provincia sopra riportate si controdeduce come segue:

- A) si accoglie l'osservazione di cui alla precedente lettera A) e, a conferma del carattere parziale della presente variante, si riporta la verifica puntuale delle singole condizioni di cui all'articolo 17 comma 5 della L.U.R.:
- a) le modifiche introdotte dalla variante n. 272 non modificano l'impianto strutturale del P.R.G. vigente;
 - b) il presente provvedimento non modifica la funzionalità delle infrastrutture a rilevanza sovracomunale;
 - c) il presente provvedimento non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 della vigente L.U.R. per 0,5 metri quadrati per abitante, come specificato nel successivo prospetto numerico riportante i dati quantitativi;
 - d) il presente provvedimento non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 per 0,5 metri quadrati per abitante, come specificato nel prospetto numerico sotto riportato;
 - e) il presente provvedimento non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'approvazione del P.R.G. vigente, pari a 1.151.400 abitanti;
 - f) il presente provvedimento non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività economiche produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive in misura superiore al 2%;
 - g) la variante n. 272 non interessa aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico;
 - h) la variante n. 272 non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.U.R. e s.m.i., nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Si evidenziano, inoltre, i dati quantitativi che seguono:

- Quantità globale aree per servizi P.R.G. 1995 44,77 mq/ab,
- Quantità globale aree per servizi a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 44,35 mq/ab,

la variante, pertanto, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 mq/ab. nel rispetto delle dotazioni minime di legge;

- Capacità Insediativa Residenziale P.R.G. 1995 1.151.400 abitanti,

- Capacità Insediativa Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 1.137.963 abitanti, la variante, pertanto, non incrementa la capacità insediativa residenziale rispetto a quella del P.R.G. 1995;

- Capacità Insediativa non Residenziale P.R.G. 1995 27.574.000 mq,

- Capacità Insediativa non Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 26.719.646 mq,

la variante, pertanto, non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive e commerciali in misura superiore al 2%.

Si precisa altresì che i provvedimenti ad oggi approvati dal Consiglio Comunale non hanno comportato "aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga" (ex Legge 106/2011);

- B) in relazione al secondo punto dell'osservazione, poiché la norma richiede che la verifica di cui alle lettere c) e d) del quinto comma dell'articolo 17 della Legge Regionale. 56/1977 s.m.i. sia riferita alla "quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, ...", detta verifica viene effettuata sul dato cumulativo e globale dei servizi ex articoli 21 e 22. Si rileva inoltre che, ai fini della corretta e univoca interpretazione della citata norma, il Comune di Torino, in sede di osservazioni alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 56/1977 (testo licenziato dalla II Commissione nel luglio 2012), aveva evidenziato la necessità di comprendere nel computo dei servizi sia i servizi di cui all'articolo 21 che quelli ex articolo 22, coerentemente al testo della L.U.R. allora vigente. In sede di approvazione della Legge Regionale n. 3/2013, il quinto comma è stato modificato ed è stato approvato con il testo oggi vigente, che recepisce la suddetta osservazione. Per tale motivo non si ritiene accoglibile l'osservazione;
- C) per quanto riguarda, infine, l'aumento delle superfici assentite ai sensi della Legge 106/2011, i provvedimenti ad oggi approvati dal Consiglio Comunale non hanno comportato "aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga".

Il presente provvedimento riguarda esclusivamente il cambio di destinazione urbanistica in immobile non assoggettato a vincoli di tutela, sito all'interno del centro abitato, ai sensi dell'articolo 81 della L.U.R., in contesto edificato classificato di categoria B (ex D.M. 1444/1968); pertanto, ricorrono tutte le condizioni di esclusione dal processo di V.A.S. di cui alle lettere a, b, c, d, e, comma 9 dell'articolo 17 della L.U.R..

Tuttavia, si è valutato comunque, di condurre la verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Tale procedimento si è concluso con determinazione dirigenziale n. 64 dell'11 marzo 2013 (mecc. 2013 41028/126), del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, che ha escluso la variante in oggetto dal processo di valutazione ambientale.

Il presente provvedimento risulta, altresì, coerente con il Piano di Classificazione Acustica approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010

06483/126), così come da parere espresso dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali dell'11 marzo 2013.

La Proprietaria dell'immobile, ha sottoscritto apposito atto unilaterale d'obbligo, Repertorio n. 1307/767 (allegato 2) nel quale, in relazione al maggior valore indotto dalla variante de qua, si è resa disponibile a contribuire con risorse aggiuntive private per consentire la realizzazione di opere a favore della Città (180.000,00 Euro), come da verifica di congruità effettuata dalla Città.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto che nei termini previsti è pervenuta un'unica osservazione in merito alla variante parziale n. 272, alla quale si è puntualmente controdedotto nella narrativa del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del parere favorevole di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia espresso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 845-45711 2013 del 18 novembre 2013, in quanto la variante è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali approvati, precisando che la stessa variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati (all. 1 - n.);
- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., la Variante parziale n. 272 al P.R.G. vigente, dando atto che gli elaborati che la costituiscono sono i medesimi della deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n. 79 del 30 settembre 2013 (mecc. n. 2013 02790/009), esecutiva in data 14 ottobre 2013;

- 4) di accettare gli impegni assunti con atto unilaterale d'obbligo, sottoscritto da parte della Proprietà, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 2 - n.);
- 5) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 3 - n.);
- 6) di dichiarare attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. del 18 agosto 2000. n. 267.

L'ASSESSORE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE
E POLITICHE URBANISTICHE
F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO STRATEGIE URBANE
F.to Grognardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Ferraris Giovanni Maria, Furnari Raffaella, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Troiano Dario, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Ferraris Giovanni Maria, Furnari Raffaella, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Troiano Dario, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebecch Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Levi
